

SCHEDA TECNICA per il riconoscimento del
ROSPO COMUNE (*Bufo bufo*) e del **ROSPO SMERALDINO** (*Bufo viridis*)

A cura di Laura Guerra -Legambiente Rovigo-

Rospo comune (*Bufo bufo*, Linnaeus 1758)

Rospo smeraldino (*Bufo viridis*, Laurenti 1768)



CORPO

Tozzo e verrucoso

tozzo e verrucoso

SACCO VOCALE

Assente

presente (nel maschio)

OCCHIO

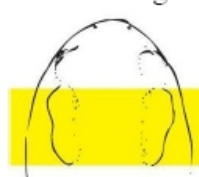
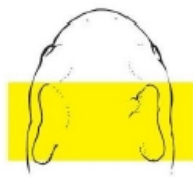
Pupilla orizzontale
 Iride color rame o arancione

Pupilla orizzontale
 iride giallo-verdastra

PAROTOIDI

germente oblique e divergenti indietro

subparallele, talora leggermente convergenti indietro



DITA DEL PIEDE

Con tubercoli sottoarticolari doppi

con tubercoli sottoarticolari impari mediani



DORSO

Color sabbia, grigiastro, per lo più brunastro, di regola con macchie brune

verdastro, giallastro provvisto di macchie da oliva-scuro a verde brillante

VENTRE

Bianco sporco, grigiastro

bianco sporco uniforme o variamente macchiato di olivaceo

DIMORFISMO SESSUALE

Maschi

5-7 cm

Arti anteriori più robusti

Gruppi di escrescenze cornee nerastre lungo lato interno prime 3 dita della mano (*carattere sessuale secondario stagionale*)

Femmine

7-12 cm

Pelle del dorso ricoperta di verruche
Spinescenti

Maschi

5-8 cm

Arti anteriori più robusti
Primo dito interno della mano provvisto di callosità



Femmine

7-9 cm

ABITUDINI AMBIENTALI – BIOLOGIA

Frequenta qualsiasi tipo di ambiente anche se fortemente antropizzato, dal livello del mare fino a quota 2200m
E' il più ubiquitario tra tutti gli Anfibi europei e popola anche località relativamente aride. Tranne che nel periodo degli amori, in cui si reca nell'acqua (laghi, pozze, paludi, canali, ecc.)
conduce vita esclusivamente terrestre e diventa attivo solo di notte e al crepuscolo

Più termofilo, benché si spinga non di rado oltre i 1000m di quota, predilige le zone lungo le coste e nelle plaghe sabbiose.
E' nettamente eurialino (può riprodursi nelle acque salmastre con tenore di NaCl di 20g/l)
Meno spiccatamente notturno
Sopporta meglio l'aridità

ACCOPPIAMENTO

Si riproduce solo una volta all'anno.
L'accoppiamento inizia a terra tra febbraio e giugno (di solito in marzo-aprile alle nostre latitudini), dura di solito 1-2 settimane ed è di tipo ascellare

Si riproduce in vari periodi dell'anno più tardivamente
tra marzo- aprile fino alla fine di agosto in funzione dell'abbondanza stagionale di acqua.
Il periodo della fregola è prolungato: il maschio resta in acqua per 2-3 mesi.
L'amplesso è ascellare

CANTO

Il maschio canta quasi esclusivamente durante la fregola emettendo a intervalli un sommesso oak metallico e abbaiente (gruk gruk gruk....)
Le femmine emettono un verso dal tono più basso

Il richiamo del maschio è udibile durante tutto il periodo della fregola, giorno e notte, ma soprattutto nelle serata tiepide.
Il verso inconfondibile ricorda il continuo frinire del grillotalpa: un trillo r-r-r-r-r piuttosto forte e acuto, ma con frequenti interruzioni (5-6 secondi)